



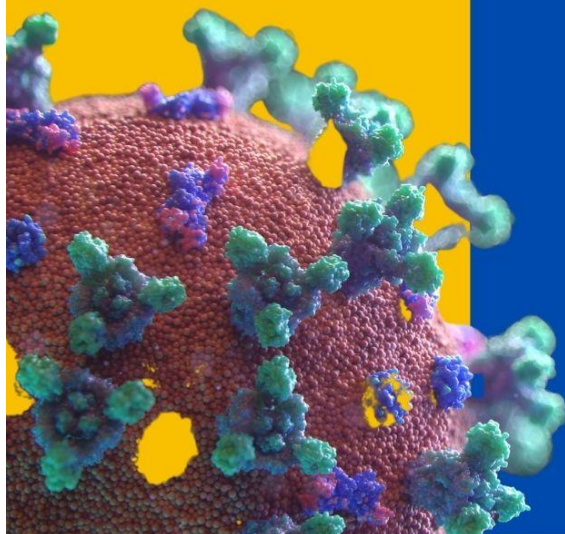
Network  
**626School srl**  
Centro di Formazione per la Sicurezza sul Lavoro

“

**LE NOVITA' DEL  
PROTOCOLLO CONDIVISO  
DI AGGIORNAMENTO DELLE MISURE  
PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO  
DELLA DIFFUSIONE DEL  
VIRUS SARS-COV-2/COVID-19  
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

**SOTTOSCRITTO IL 6 APRILE 2021**

”



**Servizio Covid  
Management**

# L'aggiornamento del 6 Aprile 2021 del protocollo condiviso per l'emergenza COVID-19

Una Guida per le Aziende sulle novità introdotte .

il **6 aprile 2021**, dopo un approfondito confronto (in videoconferenza) che ha portato, nello stesso giorno, alla sottoscrizione non solo della nuova versione del **“Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro”**.

Il documento “aggiorna e rinnova i precedenti accordi su invito del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute, che hanno promosso un nuovo confronto tra le Parti sociali”, in attuazione della misura (art. 1, comma 1, numero 9) del DPCM 11 Marzo 2020 , che raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.

In particolare vogliamo segnalare i seguenti argomenti:

- **Gli obiettivi del Nuovo Protocollo**
- **L'aggiornamento delle indicazioni normative**
- **Elementi di novità : Dispositivi di Protezione, trasferte e riammissione al lavoro**

## Gli obiettivi del nuovo protocollo condiviso per gli ambienti di lavoro

Il **“Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro”**, tenendo conto delle misure di contrasto e di contenimento della diffusione del [SARS-CoV-2](#) già contenute nei Protocolli condivisi sottoscritti il 14 marzo e il 24 aprile 2020 , le aggiorna “tenuto conto dei vari provvedimenti adottati dal Governo e, da ultimo, del DPCM 2 marzo 2021, nonché di quanto emanato dal Ministero della salute” , “a tal fine, contiene **linee guida condivise tra le Parti** per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, ovverosia Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro”.

Il principale obiettivo è quello di “fornire indicazioni operative aggiornate, finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro **non** sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19”.

In premessa si conferma che il virus SARS-CoV-2 “rappresenta un **rischio biologico generico**, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione” e pertanto il protocollo contiene misure che “seguono la **logica della precauzione** e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria”.

## L'aggiornamento delle indicazioni normative

Innanzitutto il Protocollo ricorda le principali indicazioni normative, e le aggiorna in particolare indica, con riferimento al DPCM 2 Marzo 2021 , che le misure restrittive per le attività di produzione raccomandano:

- “il massimo utilizzo, ove possibile, della modalità di lavoro agile o da remoto da parte dei datori di lavoro privati, ai sensi dell’articolo 90 (Lavoro agile) del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, nonché di quanto previsto dai protocolli 12 e 13 allegati al citato DPCM 2 marzo 2021;
- che le attività professionali siano attuate anche mediante modalità di lavoro agile ( sostituendo la parola smart working ) ove possano essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- che siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- che siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- che siano assunti nei luoghi di lavoro Protocolli di Sicurezza anti-Contagi , fermo restando l’obbligo di utilizzare dispositivi di **protezione delle vie respiratorie** previsti da normativa, protocolli e linee guida vigenti;
- che siano incentivate le operazioni di **sanificazione nei luoghi di lavoro**, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- che sull’intero **territorio nazionale** tutte le **attività produttive industriali e commerciali rispettino** i contenuti del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, nonché, per i rispettivi ambiti di competenza, il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le Parti sociali, e il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica sottoscritto il 20 marzo 2020”.

### **Elementi di novità: dispositivi di protezione, trasferte e riammissione al lavoro**

Il protocollo ritiene **opportuno**:

- garantire il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza, nonché per quelle non sospese;
- raccomandare, in particolare per le attività produttive, che siano limitati al massimo gli spostamenti all’interno dei siti e contingentato l’accesso agli spazi comuni;
- assicurare, fermo restando il mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro come principale misura di contenimento, **che negli spazi condivisi vengano indossati i dispositivi di protezione delle vie aeree**, fatta salva l’adozione di ulteriori strumenti di protezione individuale già previsti indipendentemente dalla situazione emergenziale;

- favorire, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali”.

Si conferma che “la mancata attuazione del Protocollo, che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell’attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza”.

Riportiamo le principali novità del protocollo condiviso:

- Curiosamente non si parla più di “ Smart Working ”, ma di “ **Lavoro Agile** ” ;
- **Dispositivi di protezione individuale** nel punto 6 del Protocollo condiviso si indica che “in tutti i casi di condivisione degli ambienti di lavoro, al chiuso o all’aperto, è comunque **obbligatorio l’uso delle mascherine chirurgiche** o di dispositivi di protezione individuale di **livello superiore**. Tale uso non è necessario nel caso di attività svolte in condizioni di isolamento, in coerenza con quanto previsto dal DPCM 2 marzo 2021”;
- **Trasferte** scompare il riferimento alla sospensione/annullamento e si indica che “è opportuno che il datore di lavoro, in **collaborazione con il Medico Competente e il RSPP**, tenga conto del contesto associato alle diverse tipologie di trasferte previste, anche in riferimento all’andamento epidemiologico delle sedi di destinazione”.
- **Riammissione al lavoro dopo il contagio**: “i lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la **negativizzazione del tampone molecolare o antigenico**”.

### **Servizio Covid Management**

**626School srl**

**Servizio Gratuito Aggiuntivo riservato ai Clienti 626School**

**Tel . Emergenza 3479870043**

**Mail : giancarlo.dandrea@626school.it**